

SERVIRE al di sopra di ogni interesse personale

LETTERA MARZO 2019



Care Amiche e cari Amici,

il tempo corre veloce e, pur se meravigliosamente impegnativa, quest'annata mi sembra volare via. Ma è solo una sensazione, perché se rifletto su tutte le persone che ho incontrato, le situazioni che insieme abbiamo vissuto, la sorprendente varietà e qualità di idee, progetti e confronti che ho conosciuto e cui ho cercato di partecipare, capisco che sono stati mesi eccezionali, con persone eccezionali.

Ed è proprio sull'intensità del nostro 'fare', che vorrei invitarVi a riflettere. Sulla nostra capacità di costruire insieme "cambiamenti positivi e duraturi", intorno e dentro di noi, affrontando i problemi alla radice. Credo sia questa la nostra cifra stilistica più appassionante, quella che non ci fa fermare alla cura dei sintomi, per dirla in termini medici, ma ci fa andare all'origine della malattia. Una sorta di approccio olistico ai problemi e alle sollecitazioni del nostro tempo, che cambiano così in fretta da coglierci spesso impreparati. Ma che abbiamo risorse, ispirazioni e professionalità sufficienti per affrontare con puntualità ed efficacia, proprio perché sappiamo guardarle e affrontarle nella loro complessità.

Ho potuto conoscere da vicino moltissimi service realizzati nei Club del nostro Distretto ed ho anche la fortuna di confrontarmi con numerose idee dalle quali stanno per nascere nuovi progetti. E continuo a constatare, anche in situazioni molto diverse tra loro, che è proprio nella fase interlocutoria che precede il 'fare', che questo approccio olistico si rivela particolarmente significativo, sia nella consapevolezza che il valore complessivo del nostro impegno è superiore alla somma delle parti che lo compongono, sia per la manifesta volontà

Distretto2060 Italia - NordEst
Friuli Venezia Giulia
Trentino – Alto Adige /Südtirol
Veneto



Riccardo De Paola
Governatore 2018-2019
La gioia del Rotary sia in tutti noi

SERVIRE al di sopra di ogni interesse personale

di non circoscriverlo ad un progetto a sé stante, ma di aprirlo con lungimiranza anche a possibili sviluppi futuri.

Le relazioni che si stabiliscono con le comunità destinatarie dei service; le idee, le soddisfazioni e le fatiche condivise tra i soci; la gioia di veder concretizzarsi, giorno per giorno, un progetto comune considerando che potrà vivere a lungo e crescere ancora, ci arricchiscono di un 'sentire' proiettato verso il futuro che trovo molto simile a quello che possiamo percepire davanti ad un'opera d'arte, nata da un 'sentire' che, attraverso il 'fare', si consegna all'eternità.

Credo che il nostro impegno come interpreti di istanze e creatori di risposte, ma anche i risultati straordinari che, insieme, riusciamo a raggiungere, possano essere paragonati ad un'autentica opera d'arte corale, poiché siamo capaci di lasciare il segno, di emozionare e di emozionarci, di consegnare un po' di noi alle comunità in cui viviamo o a quelle lontane, che attraverso il Rotary abbiamo l'immenso onore di servire.

Ed è esaltante notare che, molte volte, il nostro 'comune sentire' si fa a sua volta 'sentire comune', calandosi in realtà anche difficili e dialogando con gli interlocutori più diversi; che sempre più spesso un service non è solo una 'targa' ma un'ideale di compartecipazione e di relazione. Che, insomma, i nostri service consegnano una parte di noi stessi al futuro. E non è poco. È Rotary.

Riccardo De Paola